

Aprire il centro raccolta sangue

Novembre 2004 - Il Tirreno

L'Avis spiega come è organizzato il servizio a Cascina

CASCINA. Riprende l'apertura settimanale del centro raccolta sangue della sezione Avis di Cascina, in collaborazione con i centri trasfusionali di Pisa dell'Azienda ospedaliera.

«Dalla fine del mese di ottobre il punto di raccolta è tornato al vecchio calendario di attività - spiega il presidente provinciale dell'Avis Sergio Gamba -. Tutti i donatori cascinesi hanno di nuovo la possibilità di recarsi ogni sabato presso la sede della Pubblica assistenza».

Si chiude così la sperimentazione di apertura quindicinale del centro raccolta.

«È stata riconosciuta la validità della presenza sul nostro territorio del centro raccolta - rileva ancora il presidente Gamba -. Da 14 anni la struttura cascinese fornisce un importante contributo per fronteggiare le necessità di raccolta di emocomponenti. Grazie all'interessamento dell'assessore regionale al diritto alla salute Enrico Rossi, del direttore generale dell'Azienda ospedaliera pisana Enrico Desideri, e del direttore del Centro trasfusionale Cisanello Fabrizio Scatena, il programma di aperture è tornato quello tradizionale. In questa nuova fase la dottoressa Irene Bianco ha assunto l'incarico di gestire il Centro. Gli iscritti all'Avis, i donatori di altre associazioni e tutti i cittadini non iscritti possono rivolgersi al nostro centro raccolta per donazioni e informazioni».

Tra il 1991 e l'ottobre 2004, al centro raccolta di Cascina sono state effettuate 3.477 donazioni di sangue intero e di plasmaferesi. Nello stesso periodo i centri trasfusionali di Santa Chiara e di Cisanello hanno invece raccolto 1.586 donazioni di sangue intero e plasmaferesi, portando le unità raccolte dalla sezione cascinese oltre quota 5mila.

E il centro Avis si è recentemente dotato di nuove attrezzature. Il personale medico e sanitario ha infatti a disposizione tre bilance elettroniche per il controllo del peso della sacca di sangue durante la donazione, acquisite attraverso la Sogefarm, la società di gestione delle farmacie comunali diretta dal dottor Andrea Maestrelli.

L'Avis fa appello a tutti i cittadini per la donazione del sangue, basta aver compiuto il 18° anno di età ed essere in buona salute. Al momento della prima donazione il medico stabilirà l' idoneità per la donazione con una visita di accertamento.